

## Cantagallo: non si fa politica con le inchieste

### L'ex sindaco Pd: non influenzerò più le elezioni, la città al ballottaggio

*di Pietro Lambertini*

**MONTESILVANO.** Il 15 giugno del 2004 è stato eletto sindaco di Montesilvano con il 69,5 per cento dei voti. Il 15 novembre di due anni dopo, l'arresto con l'accusa di aver preso tangenti per dare appalti agli amici: due mesi nel carcere di San Donato e altri due ai domiciliari. Il 23 dicembre 2011, è arrivata una condanna a due anni e 8 mesi per una tentata concussione all'Azienda speciale per i servizi sociali e, il 24 aprile scorso, un'assoluzione per i presunti abusi edilizi dei palazzi vista mare. **Enzo Cantagallo**, 50 anni, parla dell'intreccio tra politica e giustizia alla vigilia delle elezioni a Montesilvano e lo fa al termine di un'udienza del processo Ciclone, mentre passeggia in tribunale, sotto le ruote (spente) dell'artista **Michelangelo Pistoletto**.

**Cantagallo, tornando indietro a 8 anni fa, con lo slogan "Enzo corre" e la Margherita, si apprestava a vincere le elezioni con una maggioranza bulgara. Da imputato, ci pensa ancora a quei momenti?**

«Ci penso molto a quei mesi di campagna elettorale anche se sono impegnato su una vicenda che per me è molto importante. Non posso dimenticare una campagna elettorale straordinaria: me ne andavo in giro, da solo, sempre a piedi e con i miei depliant. Per esempio, camminavo sulla strada parco e mi fermavo con ogni persona che incontravo: trovandosi di fronte proprio me, in jeans e camicia, i cittadini si esprimevano e mi chiedevano le cose da fare. Mi fece tanto piacere: non registravo fatti negativi. Per chi come me aveva fatto l'assessore per otto anni, nessuno: un ricordo positivo».

**Domani e lunedì a Montesilvano si vota. Lei andrà a votare?**

«Certo che andrò a votare, sono un normale cittadino e penso che sia un diritto-dovere andare a votare».

**Scusi, sa già per chi voterà?**

«Voterò **Attilio Di Mattia** (candidato sindaco del centrosinistra) e come candidato consigliere sceglierò **Enzo Fidanza**, un mio carissimo amico di infanzia che stimo».

**Sulle elezioni peserà ancora l'influenza di Cantagallo?**

«Assolutamente no, io sono impegnato in un'aula di tribunale per rendere giustizia a un situazione per me assurda e negativa. Comunque, sono rimasto soddisfatto e contento per la sentenza di assoluzione e spero che, nel processo Ciclone, il vero processo madre, io riesca a dimostrare la mia estraneità: lo voglio per la mia famiglia e per quel 69,5 per cento di cittadini che mi hanno votato. A loro voglio dimostrare che sono stato onesto e che ho lavorato sempre per il bene della città».

**Anno 2012: c'è la possibilità di una grande vittoria al primo turno?**

«In questa fase, non vedo questa possibilità: c'è troppa divisione. È difficile mettere insieme un candidato che possa dare tanta sicurezza ed entusiasmo alla gente. Montesilvano andrà al ballottaggio ma, in cuor mio, spero che non accada. Ci sono tanti candidati giovani che dovranno, prima di tutto, conoscere la macchina amministrativa e la situazione finanziaria del Comune che mi dicono non essere florida».

**La campagna elettorale 2007, dopo il suo arresto, è stata improntata al tema delle mani pulite. Il principale protagonista dell'epoca, il sindaco Pasquale Cordoma, ex Pdl passato a Grande Sud, oggi ha fatto un passo indietro e ha detto che non si può fare politica con gli avvisi di garanzia. Che ne pensa?**

«Nella vita soltanto gli ignoranti non cambiano mai idea. Forse, nel 2007 Cordoma è stato un po' troppo precipitoso nel dire che Cantagallo aveva le mani sporche. Quando ci si trova in mezzo, invece, si vede che le cose non stanno sempre in quel modo: ora, ha avuto modo di verificare che, probabilmente, è stato troppo frettoloso».

**Tra i candidati, c'è anche Paolo Di Blasio, assessore con la giunta Cantagallo e imputato al processo Ciclone. Ha fatto bene?**

«Non entro nel merito, dico soltanto che ha avuto molto coraggio».

**E lei correrà ancora?**

«Se le cose andranno bene ci sarà tempo e modo per tornare a occuparsi dei problemi dei cittadini». (p.l.)